

Scheda sintetica con proposte Flai Cgil per la campagna APPALTI IN LEGALITÀ

- **Abolizione DPR 602/70, revisione delle attività che danno diritto all'agevolazione contributiva (7% - 8% di contributi in meno, rispetto i lavoratori dell'impresa committente)**

Per un efficace contrasto delle cooperative spurie è necessario abolire il DPR 602/70. Questa norma è, di fatto, superata, individua molte categorie merceologiche che possono godere di una minor contribuzione, escludendo anche gli ammortizzatori sociali come CIGO, CISG e Mobilità. Le attività merceologiche sono troppo vaghe e nella loro vaghezza vengono "liberamente" interpretate, così la "Mattazione" viene interpretata come macellazione e lavorazione delle carni, la "Toelettatura" viene interpretata come rifilatura delle cosce suine.

- **Ripristinare la sanzione penale, depenalizzata con Dlgs 8/2016, e reintrodurre quanto abrogato con Jobs Act in caso di somministrazione fraudolenta di manodopera**

Non solo per la sanzione penale, ma prevedere anche la sospensione delle attività lavorative quando è presente un appalto di servizi o di manodopera non genuino, cioè quando non è presente l'autonomia organizzativa e il rischio d'impresa da parte dell'impresa appaltatrice. In molte imprese, i lavoratori dipendenti delle imprese appaltatrici, sono collocati nelle linee lavorative insieme ai lavoratori dell'impresa committente e vengono organizzati direttamente dal personale dell'impresa committente.

Prevedere anche, qualora si accertasse la somministrazione illegale di manodopera, la ricostruzione del rapporto di lavoro direttamente con in capo al committente.

- **Determinare la genuinità dell'appalto, con riferimento all'autonomia imprenditoriale ed organizzativa**

Necessario analizzare anche il costo del lavoro medio delle imprese appaltatrici che non possono essere inferiori ai minimi previsti dal CCNL, più costi amministrativi e spese per la sicurezza sul lavoro. In caso di attività di facchinaggio il costo medio non può essere inferiore a quanto previsto dalle tariffe determinate dalle DTL annualmente.

- **Contrastare il continuo cambiamento di nome delle cooperative**

È sufficiente, attraverso i codici fiscali dei falsi "cooperatori", verificare con visure camerali il ginepraio di cooperative che gestiscono o che hanno gestito. Questo elemento potrebbe essere interpretato come indice di probabile presenza di cooperativa "spuria".

- **Corrette applicazioni contrattuali**

Gli interventi legislativi devono sostenere, oltre alla genuinità degli appalti (autonomia imprenditoriale ed organizzativa), anche la corretta applicazione contrattuale: i CCNL da applicare devono essere quelli che, nella loro sfera di applicazione, prevedono quelle mansioni che vengono svolte dall'impresa appaltatrice. Un disossatore o un macellaio non può essere inquadrato con un CCNL della logistica, dei trasporti, del commercio o del pulimento. I CCNL devono essere quelli firmati dalle organizzazioni più rappresentative.